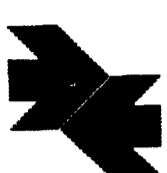


**Indici Borsa**  
Mib 1043  
(meno 0,29%)  
Comit 756,68  
(meno 0,34%)  
Obbligazioni +0,3



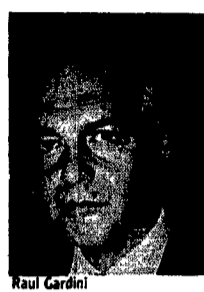
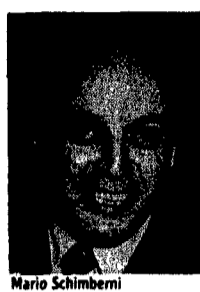
**Lira**  
Pressoché ferma  
nello Sme con  
leggerissime  
variazioni  
al ribasso



**Dollaro**  
In rialzo in  
Europa, ma in  
calo a New York  
Sulla lira  
vale 1297,79



## ECONOMIA & LAVORO



Mario Schimberni

Raul Gardini

# Due fedelissimi nel consiglio Montedison L'assemblea del 26 maggio varerà l'assetto definitivo L'utile del gruppo chimico in crescita: 320 miliardi Gardini conquista terreno

**Due fedelissimi di Raul Gardini sono entrati nel consiglio di amministrazione della Montedison in sostituzione di Gianni e Leopoldo Varasi. Cresce così l'influenza diretta dei Ferruzzi negli organismi di comando della Montedison, società di cui controllano ormai il 40% delle azioni. Il gruppo ha intanto chiuso un altro bilancio in decisa crescita: l'utile netto è salito a 320 miliardi.**

Settori	Ricavi		Utile		Operai	Utile		Ricavi
	1986	1985	1986	1985		1986	1985	
MILD	6673	-102	1083	-21,4	16,2	12,0		
Chimica	2881	-34,7	129	-55,5	4,5	8,3		
Energia	1236	-6,0	244	-11,9	19,7	21,0		
Farmaceutico	2774	+9,0	111	+30,6	4,0	3,3		
Terziario	-730	-	9	na	-	-		
Holding	12834	-9,2	1576	-3,5	12,3	11,6		
TOTALE								

**DARIO VENEGONI**  
MILANO. I Varasi, padre e figlio, ex primi azionisti della Montedison, non hanno partecipato alla cerimonia della loro sostituzione con gli uomini del gruppo di Ravenna. Si sono limitati a inviare una lettera di dimissioni, e leggeranno sui giornali le dimostrazioni di «vivo ringraziamento» che gli ha indirizzato il consiglio subito prima di cooptare in vece loro Mauro De André e Lino Rondelli, due fedelissimi di Ferruzzi, gente che siede da anni e anni in una serie di consigli di amministrazione del gruppo di Ravenna. Gli altri 13 componenti del consiglio, invece, sono stati puntualmente alle 4 del pomeriggio. Qualcuno ha regalato un sorriso di circostanza e un cordiale *no comment* ai cronisti in agguato accanto al portone di Foro Bonaparte, altri - e tra questi Gardini, Cragnotti e Schimberni - hanno preferito scivolare con le loro auto di rappresentanza fino all'ingresso sul retro. Nessuna indiscrezione è trapelata dalla sala della riunione, dalla quale è giunto infine solo un comunicato finale.

L'utile netto consolidato Montedison è stato di 125 lire per azione rispetto alle 102 del 1985. La diminuzione dei ricavi consolidati nel 1985 (come risulta dalla tabella a fianco) è dovuta alla flessione dei prezzi.

L'utile del gruppo chimico in crescita: 320 miliardi. Il punto debole del bilancio rimane quello dell'indebitamento complessivo, che supera ancora i 4.000 miliardi. Una cifra elevatissima, anche se va paragonata a un patrimonio che nell'anno è fortemente cresciuto, superando i 4.800 miliardi. Il capitale sociale, che era a fine '85 di 1.110 miliardi, è ora di ben 2.568 miliardi. I conti insomma sembrano volgere al bello, anche in presenza di un fatturato che - a causa soprattutto del calo del dollaro - è diminuito del 9,2% nell'anno: i dividendi che la società è in grado di distribuire passano da 45 a 115 miliardi.

### L'iresistibile scalata di chi vuol fare da vero padrone

La breve storia dell'assalto dei Ferruzzi alla Montedison inizia nell'ottobre scorso, quando - a conclusione di una delle giornate più agitate che la Borsa abbia mai conosciuto - Raul Gardini annunciò di possedere ormai il 14% del capitale. Il leader del gruppo Ferruzzi assumeva così il ruolo di primo azionista, scalzando Varasi, un ruolo che solo un anno prima gli Agnelli gli avevano inutilmente offerto su un piatto d'argento, al momento di ritirarsi dalla Montedison.

Comparso sulla scena un possibile padrone vero, era naturale che si dovesse definire quello finto (Varasi, ap-

### La Cee: in Italia la disoccupazione salirà nell'87 al 13,7 per cento



La Commissione della Comunità europea ha corretto al ribasso le previsioni di sviluppo economico in Europa per l'87. Il prodotto interno lordo europeo medio sarà del 2,3% invece del precedentemente ipotizzato 2,8. Per l'Italia questo indice è ridimensionato dal 3,2% al 3,6. Particolarmente allarmante la previsione di un ulteriore peggioramento della situazione della disoccupazione nel nostro paese, che toccherebbe un percentuale del 13,7 anziché del 12,8. Ciò pur rimanendo l'Italia seconda nella graduatoria del tasso di sviluppo dei «dodici» (ma il primo è il Portogallo).

### Un consiglio all'Europa: più cooperazione monetaria

Un gruppo di esperti presieduto dal vice-direttore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa ha consegnato un voluminoso rapporto alla Commissione europea per una nuova strategia di sviluppo e di integrazione economica. Il documento insiste soprattutto sull'esigenza di una maggiore cooperazione monetaria. Gli attuali «sforzi» della Cee, secondo gli esperti, non sempre sono concentrati nella direzione giusta. Sarebbe molto meglio «decentralizzare» iniziative che riguardano settori particolari e rafforzare il «potere monetario» della Comunità.

### Lucchini: all'estero ci vuole aiuto dallo Stato



Presiedendo la prima riunione del comitato consultivo dell'Ice (istituto per il commercio estero) dopo la nuova nomina di Inghiesi al vertice dell'ente, Luigi Lucchini ha chiesto «una intensificazione dell'impegno pubblico, e dell'Ice in particolare per l'aiuto delle aziende che operano all'estero, specie in quest'anno di difficile e tesa competizione internazionale». L'Ice ha aperto un nuovo ufficio a Madrid e si appresta ad aprirne altri due in Cina, a Shenyang in Mançuria e a Chengdu, nel Sichuan.

### A giugno offensiva (commerciale) dalla Francia

Il ministro del commercio estero francese Michel Noir ha annunciato una serie di iniziative per favorire la penetrazione commerciale delle piccole e medie imprese del suo paese nel mercato italiano. Questa «campagna» dovrebbe svilupparsi col mese di giugno. Noir non ha specificato però in che modo ci sarà una partecipazione finanziaria pubblica al progetto. La Francia ha appena lanciato una analoga «offensiva» in direzione della Spagna, dove particolarmente basso è l'incremento delle vendite francesi da quando fa parte della Cee.

### Prezzi agricoli congelati?

Il congelamento dei prezzi agricoli sugli attuali livelli invece della loro diminuzione: è il compromesso che si va delineando a Bruxelles. La proposta verrà presentata alla commissione Agricoltura della Cee al Parlamento europeo che ne discuterà a metà maggio. In questo modo si cerca di mediare tra gli interessi dei produttori del Nord (non sarà ridotto il prezzo di intervento dei cereali) e quelli del Sud (verrà mantenuta la proposta di una tassa sulle materie grasse che colpirà soprattutto le produzioni eccedentarie di burro).

### Sono giapponesi i contadini più «sussidiati»

Secondo una ricerca del ministero dell'agricoltura americano sono gli agricoltori giapponesi, e non quelli europei o americani, a ricevere più aiuti dallo Stato. Negli anni '82-'84, in particolare, le barriere all'importazione e i programmi di sussidi governativi per l'agricoltura giapponese equivalevano al 69% del reddito agricolo del paese. In pratica, circa due volte e mezzo di quanto si fa in America e due volte rispetto alla Cee. I settori più assistiti sono latte e cereali. In questi giorni gli Usa stanno tentando di esportare riso in Giappone.

ALBERTO LEISS

## Un dossier sull'integrazione Ferruzzi-Montedison Il matrimonio tra cereali e chimica una scommessa da duemila miliardi

**Un grande progetto Ferruzzi-Montedison per il business ecologico? Non c'è ancora un accordo di collaborazione generale tra i due gruppi. All'inserimento di uomini del gruppo di Ravenna in alcuni punti chiave di Foro Bonaparte, non corrispondono ancora programmi sul piano delle attività industriali. Intanto, la bilancia commerciale chimica è tuttora in rosso: meno quattromila miliardi.**

naparte, ora è la stessa società di Gardini che getta un po' d'acqua sul fuoco: nessun *ad demcum* per i rapporti con la Montedison, abbiamo piena fiducia dell'attuale *management*. Dall'altra parte, in una intervista concessa al settimanale «Mondo economico» Carlo Porta, amministratore delegato della Montedison, l'uomo più «industrialista» del colosso chimico, ha anch'egli raffrontato i bollori: «Non sono cose che si traducono immediatamente in attività industriali».

E allora? Allora restano sul tappeto alcune sperimentazioni già in corso da tempo che prima o poi potrebbero dare ottimi frutti ma non per questo potranno modificare - almeno nel breve periodo - l'attuale struttura dei due gruppi. In sostanza, collaborazione limitate e «prove» nell'ambito di politiche industriali che restano separate. Certo non è un caso che i primi inserimenti degli uomini di Gardini siano avvenuti all'Agrimont, capofila del settore agricolo industriale, della Montedison.

Proprio all'Agrimont sono arrivati gli esperti dei servizi agricoli di Roma e della Calcestruzzi. Obiettivo: l'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci garantendo rotazioni agrarie per allentare la pressione produttiva nei campi, l'approfondimento di tecniche non inquinanti. E qui che con ogni probabilità i due gruppi procederanno a definire i propri progetti operativi. Per il resto, i contatti operativi sono piuttosto limitati: in campo alimentare i due gruppi hanno rilevato il brevetto della Biospherica (Usa) per produrre il Levocal, uno zucchero naturale a basso potere calorico; per la farmaceutica oggi Ferruzzi può mettere in

campo l'acquisizione della Cpc prima società del settore con il 35% del mercato europeo; per le materie plastiche biodegradabili; per l'utilizzo degli oli vegetali per detersivi, saponi, detergenti.

E poi l'asso nella manica di Gardini, l'etanolo, l'additivo naturale per la benzina. Montedison partecipa con una quota di minoranza (10%) alla Missalco, società della Louisiana controllata al 75% da Ferruzzi, che produce etanolo dal mais. Finora non l'ha mai considerata un fiore all'occhiello, e i suoi *manager* non si sono mai sprecati in entusiasmo. Gardini, invece, è sicuramente: la benzina miscelata all'etanolo costa sedici lire in più al litro (ai prezzi '85) ma siccome prima o poi la legislazione europea penalizzerà i carburanti che inquinano tanto vale prepararsi in anticipo.

anche la contrazione produttiva. Gli impianti lavorano all'80% delle potenzialità e non coprono il fabbisogno nazionale. I gruppi internazionali sono agguerriti e investono nella ricerca finanziamenti (pubblici e privati) immensi: Bayer e Du Pont investono da 1500 a 2mila miliardi all'anno, Montedison ed Enichemica non arrivano neppure insieme a 500.

Ora ci si chiede se verrà tirato fuori dal congelatore il progetto di *joint-venture* fra Montedison ed Enichemica: alla proposta di costituire quattro società (da quotare in Borsa) nei settori della chimica di base, delle fibre, dell'agricoltura e delle gomme avanzate mesi fa da Reviglio, presidente dell'Eni, la Montedison ha finora preferito prendere tempo.

## Dopo l'intesa con la Fiat sulla produttività Riparte la trattativa sull'Alfa Oggi si discute di occupazione

**STEFANO RIGHI RIVA**  
MILANO. Riprende oggi la trattativa tra la Fiat e la delegazione sindacale per il destino degli stabilimenti Alfa Romeo. Trattativa prima sospesa dalla Fiat stessa sulla questione della produttività, poi ripresa informalmente nonostante la messa in cassa integrazione di oltre settemila operai ad Arese. E oggi a Roma si dovrebbe ripartire proprio con la sigla dell'accordo informale sulla produttività raggiunto nell'incontro di mercoledì scorso tra le delegazioni ristrette. Un accordo sofferto, soprattutto per la Fiom, che fin dall'inizio si era fatta carico della condizione dei lavoratori delle catene sui quali cadrà il peso degli aumenti di produttività chiesti dalla Fiat. È accettato dalla Fiom stessa per evitare che sullo scoglio della produttività si infrangesse del tutto l'unità tra le confederazioni, già largamente compromessa dalla scelta iniziale di Cisl e Uil di accettare uno scambio incondizionato tra produttività e garanzia di occupazione. Riassumiamo brevemente i termini dell'intesa sulla produttività: dell'esperienza dei gruppi di produzione rimarrà soltanto la rotazione delle mansioni per le lavorazioni disagiati, per i punti con maggior carico di lavoro (+14% rispetto alla media), per i reparti specializzati e i lavoratori destinati alla qualifica di 4° livello; le pause diventeranno gradualmente pari a quelle Fiat e saranno godute individualmente; ci sarà una verifica in loco della produttività per le «meccaniche» cioè per le lavorazioni non a catena.

In questi giorni ad Arese si muoveva (la fabbrica riprenderà a pieno ritmo da lunedì prossimo) si intrecciano i primi commenti all'intesa. Mugugni soprattutto è scarso entusiasmo tra i pochi rimasti sulle linee della nuova 164 e dello *slyder*, che vedono sacrificare le proprie rivendicazioni. Invece rinnovato interesse tra impiegati e operai «indiretti» che si erano sentiti abbastanza estranei dalla battaglia sulla produttività e sono invece molto preoccupati e attenti alle questioni dell'assetto degli stabilimenti. E proprio su questi si riprende da oggi: le confederazioni si presentano all'incontro con il testo firmato unitariamente all'inizio della trattativa cui la Fiat aveva fino-

risposto in modo generico e insufficiente per i sindacati.

Ma ecco i punti da chiarire sugli assetti futuri del gruppo: anzitutto l'occupazione; il sindacato chiede garanzie di imparzialità e date di rientro per gli 800 che andranno in cassa dal 4 maggio per la chiusura delle linee della 90 e chiede poi precisazioni sull'assetto definitivo dei 28.000 occupati che la Fiat si è genericamente impegnata a investire nel gruppo. Accanto a questa discussione centrale andrà avanti poi la trattativa più specialistica per raggiungere anche sulle questioni di inquadramento, di prevendenza, di orario la piena armonizzazione dei trattamenti all'interno del gruppo Alfa Lancia, che, come si sa, mette insieme dipendenti privati con ex dipendenti dell'area pubblica.

### Cgil-Cisl-Uil Primo Maggio a Portella della Ginestra

ROMA. Primo Maggio unitario a Portella della Ginestra. Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di celebrare quest'anno la festa dei lavoratori in Sicilia, nel luogo dove quarant'anni fa, la mafia trucidò contadini e lavoratori. Alla manifestazione parteciperanno i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto. «È una scelta di grande significato morale - è scritto nell'appello che le tre confederazioni rivolgono ai lavoratori - nel momento in cui disoccupazione e Mezzogiorno si ripropongono come aspetti di una unica vera questione nazionale». Ieri però in una nota l'ufficio stampa della Uil ha tenuto a precisare che le modalità definitive della manifestazione devono ancora essere decise.

### Artigiani Entro lunedì 27 il pagamento dei contributi

ROMA. Entro il 27 aprile gli artigiani e i commercianti devono versare all'Inps la prima rata 1987 del contributo stabilito in misura fissa e relativa all'assicurazione per la pensione.

«Il versamento - informa in una nota l'Inps - deve essere effettuato con l'apposito bollettino di conto corrente sul quale è prestampato l'importo dovuto». Nei giorni scorsi l'Istituto ha inviato a domicilio a tutti gli interessati i bollettini. Nell'eventualità che il bollettino dei bollettini non fosse pervenuto agli artigiani ed ai commercianti - afferma l'Inps - occorre chiedere il duplicato alla sede dell'Inps competente.

### Ai dipendenti L'Inadel inizia a erogare riliquidazioni

ROMA. L'istituto di previdenza dei dipendenti degli enti locali, Inadel, comincerà tra breve a pagare la riliquidazione dell'indennità di fine servizio comprensiva dell'intera indennità integrativa speciale. Lo annuncia una nota dell'istituto. La riliquidazione - sottolinea la nota - spetta a tutti i dipendenti di enti locali (Comuni, Province, Regioni, Usl, ospedali) cessati dal servizio dal primo giugno '82 che hanno già percepito la liquidazione sulla base della precedente normativa. La corresponsione degli importi dovuti sarà effettuata d'ufficio (non occorre alcuna domanda da parte degli interessati) direttamente dalle sedi Inadel presenti in tutte le province alle quali sono già state date le opportune direttive.

### Di 4 mesi Equo canone commercianti il Pci chiede una proroga

ROMA. Un provvedimento urgente che sposti in avanti di quattro mesi la data entro la quale, a norma di legge, artigiani, commercianti e alberghi devono fare l'offerta del nuovo canone è stato chiesto ieri mattina dal Pci al neoministro dei Lavori pubblici Zamberletti. Inoltre i comunisti hanno anche scritto una lettera ai presidenti delle commissioni competenti del Senato e della Camera per richiedere una misura urgente. Il responsabile della commissione trasporti, casa, infrastrutture del Pci, il senatore Lucio Libertini, sostiene in una dichiarazione che «la corsa all'affitto selvaggio che si è scatenata sul mercato rischia di avere gravi conseguenze economiche e sociali, compresa una spinta inflazionistica».